

Chiesa Viva

Anno XII - n° 22 – 13 Giugno 2021

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it

| | |
|---------------------------------|-------------|
| Ss. Gervaso e Protaso | 0331 551324 |
| Gesù Crocifisso | 0331 554446 |
| Visit. di Maria a s. Elisabetta | 0331 551385 |
| Ss. Lorenzo e Sebastiano | 0331 551452 |
| Oratorio s. Stefano | 0331 551587 |



Ss. Gervaso e Protaso



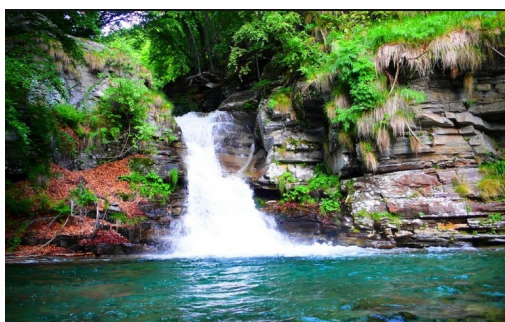
Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano



LA PREGHIERA È IL RESPIRO CHE DÀ SENSO A OGNI AZIONE

Le parole di San Paolo nella Prima Lettera ai Tessalonicesi: «Pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie», ci colpiscono e ci pongono la domanda come sia possibile realizzare una “preghiera ininterrotta” dato che la nostra vita è frammentata in tanti momenti diversi, che non sempre rendono possibile la concentrazione necessaria per la preghiera. Il Papa, durante l’udienza, ha dato alcune indicazioni per vivere ininterrottamente la

preghiera e il rendimento di grazie. Ha detto che

1 La preghiera è come il respiro della vita.

Come “il respiro non smette mai, nemmeno mentre dormiamo; e la preghiera è il respiro della vita”, così la preghiera è il luogo dove ogni azione ritrova il suo senso, il suo perché e la sua pace. La preghiera non è in contraddizione con “l’operosità quotidiana”, con “i tanti piccoli obblighi e appuntamenti”, ma ne diviene il sostegno e il conforto. La preghiera ininterrotta può consistere nel ripetere con fede: “Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore!”. Una semplice preghiera, ma molto bella. Una preghiera che, a poco a poco, si adatta al ritmo del respiro e si estende a tutta la giornata. «Anche al mercato o durante una passeggiata solitaria è possibile fare una frequente e fervorosa preghiera. È possibile pure nel vostro negozio, sia mentre comperate sia mentre vendete, o anche mentre cucinate». La preghiera, dunque evidenzia ancora Francesco, “è una sorta di rigo musicale, dove noi collochiamo la melodia della nostra vita”.

2 La preghiera come ardore del cuore: un ardore che nasce da una autentica vita cristiana.

Il Papa descrive tale “ardore della vita cristiana” che non deve mai venire meno, “un po’ come quel fuoco sacro che si custodiva nei templi antichi, che ardeva senza interruzione” “Ci deve essere un fuoco sacro anche in noi, che arda in continuazione e che nulla possa spegnere”.

3 Dio rende possibile la costanza nella preghiera

Non è facile mettere in pratica questi principi. Ad esempio, “un papà e una mamma, presi da mille incombenze: i figli, il lavoro, le faccende della vita familiare, i genitori che diventano anziani ... Si ha l’impressione di non riuscire mai ad arrivare in capo a tutto. Allora fa bene pensare che Dio, nostro Padre, il quale deve occuparsi di tutto l’universo, si ricorda sempre di ognuno noi. Dona anche a noi di ricordarci sempre di Lui!

4 Il lavoro e la preghiera sono complementari

In noi tutto è “binario”: abbiamo due braccia, due occhi, due mani”:

Così anche il lavoro e la preghiera sono complementari.

È disumano essere talmente assorbiti dal lavoro da non trovare più il tempo per la preghiera. Nello stesso tempo, non è sana una preghiera che ci aliena dalla concretezza del vivere. Diventa spiritualismo, oppure, peggio, ritualismo.

Conclusione

I tempi dedicati a stare con Dio ravvivano la fede, la quale ci aiuta nella concretezza del vivere, e la fede, a sua volta, alimenta la preghiera, senza interruzione”.

Gesù, dopo aver mostrato ai discepoli la sua gloria sul monte Tabor, non volle prolungare quel momento di estasi, ma riprese il cammino quotidiano, “perché quella esperienza doveva rimanere nei cuori come luce e forza della loro fede”

È, dunque, “in questa circolarità fra fede, vita e preghiera” che “si mantiene

acceso quel fuoco dell’amore cristiano che Dio si attende da noi”. (da udienza generale 9 giugno 2021)

**L’ORATORIO FERIALE
E’ INIZIATO :
TUTTO MOLTO BENE!**



CALENDARIO PATRONALE 2021

Venerdì 18

Ore 20.30 - Solenne concelebrazione dei preti nativi di Parabiago e di quelli che qui hanno vissuto il loro ministero.

Sabato 19

Ore 15.30 - Celebrazione per gli ammalati (la collocazione al sabato è per dare maggiore possibilità di partecipare a tante persone che hanno bisogno di essere accompagnate dai famigliari.

Ore 18.30 - S. messa celebrata da S. Emin. Card. Francesco Coccopalmerio

Domenica 20

Ore 11.00 - S. Messa solenne in piazza Maggiolini "Si brucia il pallone" a ricordo del martirio dei nostri due santi patroni Gervaso e Protaso. (la celebrazione domenicale è confermata poi alle ore 11.00 anziché 10.00 e 11.30)

Lunedì 21

Ore 21.00 - S. Messa per i defunti del mese e per tutti i defunti della parrocchia

DOMENICA 13 GIUGNO

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Liturgia delle ore terza settimana

Gent 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12
Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra

LUNEDÌ 14 GIUGNO

Lv 9,1-8a.22-24; Sal 95; Lc 6,1-5
La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario

MARTEDÌ 15 GIUGNO

B. Clemente Vismara – memoria facoltativa
Nm 9,15-23; Sal 104; Lc 6,6-11
Guida e proteggi il tuo popolo, Signore

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO

Nm 10,33 – 11,3; Sal 77; Lc 6,17-23
Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo

GIOVEDÌ 17 GIUGNO

Nm 20,22-29; Sal 104; Lc 6,20a.24-26
Il Signore benedice la casa di Aronne

VENERDÌ 18 GIUGNO

S. Romualdo – memoria facoltativa
Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20a.36-38
Salga a te, Signore, la mia preghiera

SABATO 19 GIUGNO

+ Ss. PROTASO E GERVASO

Festa - Liturgia delle ore propria

Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8
I cieli narrano la gloria di Dio

DOMENICA 20 GIUGNO - PATRONALE

+ IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Liturgia delle ore quarta settimana

Gen 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29;
Sal 32; 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14

Il Signore regna su tutte le nazioni

10 nuovi SACERDOTI "CAMMINATE NELL'AMORE"

C'è una gioia immediata nel cuore dei sacerdoti (soprattutto giovani) accogliendo la notizia dell'Ordinazione Sacerdotale di dieci giovani della nostra Diocesi.

Il cuore è in festa. Ciascuno ha il suo perché.

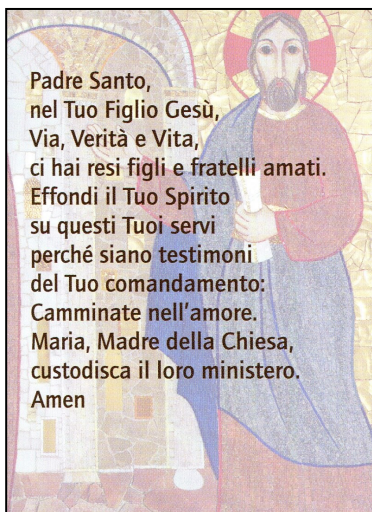
In me - ormai vecchio - perché vedo il diffondersi della Grazia di Dio tra noi: Il Signore Gesù rende partecipi del suo sacerdozio questi giovani che hanno un vissuto normale e straordinario alle spalle: oratorio e parrocchia, ma anche: medicina ingegneria, sport, artisti di strada... E vedo altresì la forza e la bellezza del "per sempre" in ciò affidandosi a coloro che decidono di unire le loro vite nel sacramento del matrimonio.

San Paolo domenica parlava di "vani ragionamenti", gli strumenti della comunicazione sociale sono pieni di posizioni contraddittorie e contrastanti sul qualsiasi argomento (specie sulla famiglia e il campo educativo)... ma che gioia vedere due giovani che si promettono una scelta d'amore per sempre... e che gioia accompagnare dieci giovani che promettono di servire amando il Signore, per sempre...

Perché Dio ama sempre e per sempre. Il suo per sempre è il nostro di oggi.

Invito la comunità cristiana a pregare per i sacerdoti la loro vocazione, la vocazione sponsale e la vocazione alla santità nel quotidiano. Domenica 6 giugno a Chiavenna (So) è stata proclamata Beata Suor Maria Laura Mainetti, uccisa "in odium fidei" da 3 ragazze proprio lì a Chiavenna la sera del 6 giugno 2000. Morendo, le ha perdonate "Signore, perdonale".

Papa Francesco l'ha presentata così all'Angelus: "Fare ogni piccola cosa con fede, amore, entusiasmo". E le sue consorelle: "Una luce di cui non ci siamo accorte" quando si dice "I santi della porta accanto"...!



Padre Santo,
nel Tuo Figlio Gesù,
Via, Verità e Vita,
ci hai resi figli e fratelli amati.
Effondi il Tuo Spirito
su questi Tuoi servi
perché siano testimoni
del Tuo comandamento:
Camminate nell'amore.
Maria, Madre della Chiesa,
custodisca il loro ministero.
Amen



Giornata di preghiera e di vicinanza ai nostri Ammalati

Sabato 19 giugno alle ore 15.30 nella nostra chiesa parrocchiale sono attesi i nostri Ammalati, i loro Familiari e le Associazioni a favore degli Ammalati (Unitalsi, Volontari, Ministri straordinari dell'Eucaristia...)

Sarà celebrata la S. Messa e donato il Sacramento dell'unzione degli Ammalati.

Dopo la preghiera ci sarà un momento "festoso" in sala don Maino (sotto la casa parrocchiale)

